

» di Corrado Sforza Fogliani*

La lente sulla casa

Se il castello crolla Lo Stato non aiuta

Il castello della Boffalora (in provincia di Piacenza), «puntellato» perché in pericolo di crollo, è portato all'attenzione di tutta Italia. Lo ha fatto la sede nazionale di Italia Nostra, per intervento dell'architetto Anna Lalatta, Consigliere-segretario della sezione piacentina della nota (benemerita) Associazione di tutela del nostro patrimonio storico-artistico. Lalatta ha sottolineato che il castello in questione è una struttura del 1600 di oltre 3mila metri quadri, in una splendida posizione paesaggistica, dovuta alla volontà di dominio del territorio e di controllo delle strade che dal Poraggiungevano l'Appennino. Più di 5 anni fa, nella struttura - ha spiegato Lalatta - si sono verificati due gravi crolli nel tetto e la proprietà ha proceduto ai primi interventi di restauro per 500mila euro, dichiarata totalmente congrua dalla Soprintendenza che ha diretto i lavori. Essendo ancora in attesa dei fondi per legge spettanti, ammontanti al 50% delle opere eseguite, il proprietario si è trovato nell'impossibilità di procedere con i lavori. La realizzazione per stralci dell'intervento si basava sulla certezza del finanziamento, ma la mancata erogazione di questi fondi non solo ha interrotto i lavori in progetto, ma ha pure vanificato la funzionalità delle opere già eseguite che oggi sono in rovina. Attualmente il castello è inagibile e in disuso.

* presidente Centro studi
Confedilizia

